

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 599064

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553

Le dichiarazioni dei redditi Caos detrazioni

Fisco. Da gennaio del 2020 solo pagamenti tracciabili. Servono gli scontrini bancomat o della carta di credito. Antonio Rocca: «Sono complicazioni che scoraggiano»

MARIA G. DELLA VECCHIA
LECCO

È rischio caos sulle detrazioni fiscali nelle nuove dichiarazioni dei redditi.

La manovra finanziaria del 2019 aveva stabilito a partire da gennaio 2020 l'obbligo di pagamento tracciabile per potere beneficiare delle detrazioni Irpef al 19%. Una scarsa pubblicità e lo tsunami della pandemia che da lì a poco avrebbe travolto il Paese hanno contribuito alla scarsa conoscenza di una nuova regola che ora, nell'imminenza delle nuove denunce dei redditi, potrebbe togliere il beneficio ai contribuenti che anziché usare carte di credito e bancomat hanno pagato in contanti spese mediche in regime privato non accreditato, abbonamenti ai mezzi pubblici, spese sportive per ragazzi fra i 5 e i 18 anni, spese veterinarie, spese scolastiche e altro.

Auspicio

Ora la speranza è che si vada verso un rinvio ex post al 2021

■ «L'evasione fiscale non si combatte in questo modo né si scoraggia così l'uso del contante»

della tracciabilità da esibire al Caf o al commercialista se si vogliono avere le detrazioni. Rinvio richiesto a inizio aprile dalla consulta nazionale dei Caf, dai consulenti del lavoro e dai commercialisti ora in attesa di risposte dal ministero dell'Economia e dall'Agenzia delle entrate.

Confronto

Intanto Caf e commercialisti si misurano con i primi modelli 730, sospesi nell'incertezza sulla documentazione da richiedere viste le varie situazioni che si presentano e, soprattutto, con la certezza che nonostante la tracciabilità elettronica a vincere sarà la possibilità o meno per i contribuenti di riuscire a documentare i pagamenti inondando di carta le scrivanie dei professionisti, obbligati all'archiviazione documentale.

«Tanta complicazione a fronte di scarsa utilità dell'operazione». Così il presidente dell'Ordine dei commercialisti della provincia di Lecco, Antonio Rocca, bolla la nuova norma, con il sospetto che, aggiunge, «le complicazioni alla fine scoraggino l'utilizzo del beneficio. Ad oggi è evidente che chi redige la dichiarazione, o chi farà i controlli, dovrà avere non solo la fattura o la ricevuta della spesa effettuata ma, per assurdo, do-

vrà anche portare la ricevuta della carta di credito e andare a vedere la presenza del pagamento nell'estratto conto, e aggiungere lo scontrino del pagamento. Non è così che si combatte l'evasione e che si riduce l'uso del contante».

In aggiunta a ciò, ci sono i casi frequenti, ad esempio, di un familiare che paga con la propria carta di credito la spesa medica di un congiunto il quale, se vuole portare la detrazione in denuncia redditi, secondo quanto ci dice il Caf Cisl a quel punto dovrebbe esibire una scrittura privata in cui dichiara di aver restituito l'importo a chi ha pagato in sua vece. Così come «non è chiaro - ci dice Rocca - cosa accade nel caso in cui marito e moglie hanno il con cointestato e uno dei due paga per una spesa detraibile. Ad oggi non sappiamo se la detrazione sarà riferita o meno all'intera cifra pagata. Inoltre - aggiunge - faccio notare che non abbiamo certezza che le spese per chi riceve pagamenti con carta di credito siano azzerate. Immagino che, a fronte dei tanti che avranno continuato nel 2020 a pagare in contanti quest'anno, in un periodo economicamente ancora molto pesante dopo mesi di pandemia che hanno messo le persone in difficoltà, perlomeno si rinvii l'applicazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Quest'anno risulta più complicato detrarre una serie di spese



Antonio Rocca



Massimo Cannella

La Cisl

«Abbiamo chiesto il rinvio della nuova normativa»

«Dai primi modelli 730 che stiamo preparando per i nostri assistiti vediamo che le spese di importi un po' rilevanti sono pagate con carte elettroniche, mentre quelle più contenute, fra i 50 e i 100 euro, come mense scolastiche o abbonamenti di trasporto pubblico spesso sono pagate in contanti. Per queste ad oggi salta la possibilità di ottenere la detrazione al 19%», afferma Michele Ascoli, responsabile del Caf per la Cisl di Monza e Lecco. Ascoli ricorda come i Caf nazionali a inizio aprile abbiano richiesto al Governo uno slittamento dell'obbligo di pagamento elettronico finalizzato a inserire la detrazione in denuncia redditi: «Lo abbiamo

chiesto - sottolinea - in riferimento alle difficoltà della pandemia che per mesi e mesi ha spostato altrove, sull'emergenza sanitaria, le preoccupazioni di un intero Paese. Comunque, come Caf Cisl, in via precauzionale ci prepariamo a registrare ogni spesa anche di basso importo per essere pronti a recuperarle e inserirle nelle denunce redditi nel caso l'Agenzia delle entrate dovesse tornare sui propri passi e permettere la detrazione». Ascoli spiega che i Caf Cisl hanno dato fin dall'inizio del 2020 informazioni sulla nuova norma, sul sito e con cartelli affissi negli uffici, così come hanno fatto in genere gli altri

punti di pagamento fiscale quali ricevitoria della stazione o bar tabacchi. Informazione in buona parte vanificata dai divieti di spostamento imposti dal lockdown.

«Ad appesantire la situazione, fra reazioni di protesta e di sconforto che vediamo fra i nostri utenti, c'è il fatto che comunque bisogna documentare con materiale cartaceo anche i pagamenti elettronici, che per definizione dovrebbero già essere individuati dal Fisco. Queste operazioni sono impegnative per i cittadini e per noi. L'alternativa, ad esempio nel caso del pagamento del dentista, è andare dal professionista e fargli annotare in fattura, anche con scritta a mano e un timbro, la dichiarazione che è stato pagato con assegno o mezzo tracciabile. Poi seguiranno i controlli». M. DEL.

«Serviva l'indicazione del pagamento con card Almeno sulle fatture dei servizi pubblici»

«C'è una legge chiara: da gennaio 2020 la tracciabilità è dovuta se si vuole accedere alle detrazioni fiscali, ed è giusto che lo Stato chieda ora questo presupposto. Il punto per noi è un altro: ci saremmo aspettati che i pagamenti per servizi pubblici, quali trasporti o mense scolastiche, riportassero in fattura l'attestazione di avvenuto pagamento con mezzo tracciabile. Invece non è così, bisogna ricostruire tutta la documentazione. La gestione

di tutta l'operazione ricade sui contribuenti e su chi li assiste».

Per Massimo Cannella, responsabile del Caf della Cgil provinciale «fin dall'inizio del 2020 l'informazione sulla nuova norma non è mancata, compresa quella fatta dai nostri servizi. Chi ha pagato in contanti spese che rientrano in quelle detraibili quest'anno non si vedrà riconosciuta la detrazione», ma anche chi ha pagato con tracciabilità non avrà vita facile.

Cannella spiega che in realtà le ricevute che accompagnano le denunce redditi che stanno arrivando sui tavoli dei Caf Cgil provinciali non hanno nessuna indicazione, perciò non possono essere inseriti per dare accesso alla detrazione a meno che il contribuente non vada a procurarsi copia della strisciata del bancomat, copia del bonifico o fotocopia dell'assegno utilizzato per pagare. «La richiesta al Governo di far slittare di un anno l'applicazione della norma - conclude Cannella - per quanto ci riguarda è dovuta alla possibilità di riformare, da quest'anno, la modalità in modo che i pagamenti tracciabili siano subito certificati sulle ricevute, togliendo questo onere pesante al contribuente. Per ora chiediamo che quest'anno si possa risolvere con un'autocertificazione da parte del contribuente, fatta salva la successiva verifica dell'Agenzia delle entrate». M. DEL.

cazione della norma - conclude Cannella - per quanto ci riguarda è dovuta alla possibilità di riformare, da quest'anno, la modalità in modo che i pagamenti tracciabili siano subito certificati sulle ricevute, togliendo questo onere pesante al contribuente. Per ora chiediamo che quest'anno si possa risolvere con un'autocertificazione da parte del contribuente, fatta salva la successiva verifica dell'Agenzia delle entrate». M. DEL.



I Caf sono alle prese con le nuove norme sulle detrazioni

«Le nuove competenze Investire in formazione per la crescita stabile»

Le prospettive. Diego Riva (Cgil) guarda alla ripartenza «Servono interventi immediati per affrontare la crisi Ma poi servono progetti strutturati sul medio termine»

CHRISTIAN DOZIO
LECCO

«La povertà c'era anche prima del Covid, ma con la pandemia è aumentata, investendo nuove fasce di popolazione e acuendo le disuguaglianze».

L'analisi è di Diego Riva, segretario della Cgil di Lecco.

Difficoltà

Riva prosegue: «La platea di cittadini in difficoltà, anche sul nostro territorio, si è ampliata in modo preoccupante. E indubio che l'emergenza sanitaria sia il problema a cui è necessario rispondere. Ma altrettanto importante è definire con tempestività quali sono le azioni che si intende mettere in campo nei prossimi anni, per strutturare il Paese e rilanciarlo nel medio e lungo periodo. Serve lungimiranza, perché il rischio di tensioni sociali è consistente».

Alla base di tutto c'è un tessuto sociale messo alla prova



Diego Riva
Segretario Cgil

da questi 14 mesi di restrizioni e divieti. Un tessuto che rischia di disgregarsi e di portare a tensioni pericolose, che potrebbero non restare limitate alla protesta ma - come già accaduto - andare stabilmente oltre.

Diego Riva ribadisce come l'allarme economico sia correlato a quello sociale, per contrastare il quale bisogna muoversi con decisione e idee chiare. «La questione primaria, in questo momento, è vaccinare il più velocemente possibile, ma contemporaneamente è necessario procedere con la salvaguardia dell'occupazione. In primo luogo, lo di deve fare prolungando il blocco dei licenziamenti e gli ammortizzatori sociali per tutti fino a ottobre; poi bisogna mettere in campo azioni molto forti per costituire basi di riferimento solide». Il riferimento di Diego Riva è legato alla riqualificazione delle professionalità in

funzione dello sviluppo futuro, indicato anche dalle linee guida europee. «L'Europa parla di industria 4.0, ma anche di scienza e tecnologia da applicare per realizzare una società in cui l'uomo e il suo benessere siano centrali. Non si può prescindere dal mondo del lavoro, quindi dobbiamo saper affrontare la situazione e guardare in prospettiva, investendo su nuove competenze e conoscenze».

Agevole

Serve creare nuova occupazione, dunque, e fare in modo che donne e giovani possano accedere al mondo del lavoro in modo più agevole. «La componente femminile continua a faticare nell'ottenere impieghi di qualità, mentre i giovani, diversamente rispetto a qualche anno fa, stanno tornando ad essere disponibili a svolgere anche lavori manuali, sebbene non coerenti con la loro formazione. La preoccupazione generale, però, è di essere costretti a vivere nella precarietà a tempo indeterminato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Industria 4.0 e transizione ecologica richiedono nuove competenze

«Assistere gli studenti nella scelta della scuola»

Per creare nuova occupazione e cercare di risolvere il problema del mismatch tra domanda e offerta di lavoro, per Diego Riva è necessario «mettere in campo servizi di orientamento scolastico più incisivi, che aiutino i ragazzi a compiere la scelta relativa alla loro formazione. In questo ragionamento inserirei anche l'ufficio di collocamento, per aumentarne l'efficacia».

Punta molto sull'elemento formativo, il segretario della Cgil di Lecco, nel tracciare la rotta da seguire per uscire dalla crisi «senza lasciare nessuno indietro».

L'analisi del segretario generale della Camera del lavoro di Lecco: «Economia green e digitale permetteranno di creare nuovi posti di lavoro, ma durante questa transizione ci sarà la necessità di dare coper-

ture e certezze a chi un'occupazione non ce l'ha. Quindi è fondamentale agire sulle politiche attive, mettere in campo una riforma della Pubblica amministrazione e rivedere i servizi di orientamento al lavoro attraverso i quali spiegare quale direzione sia meglio prendere e perché. Le risorse che l'Unione europea ci ha messo a disposizione rappresentano, per effettuare questi interventi, un'opportunità che non abbiamo mai avuto in passato. Inutile dire che va sfruttata nel modo migliore possibile».

C. Doz.

«Le imprese dell'acciaio Il Covid ha cambiato tutto»

L'incontro

Organizzato da Siderweb il webinar sui nuovi scenari è in programma stamane

«La pandemia Covid-19 ha ridisegnato i confini dell'acciaio internazionale».

È questa la premessa di Si-

derweb per il nuovo webinar, in programma questa mattina e dedicato al tema «Come nascono i campioni europei dell'acciaio - Crescita per linee interne, acquisizioni, quotazione, rafforzamento patrimoniale nella filiera siderurgica».

La premessa di Siderweb continua: «Confini che paradossalmente sono diventati

insieme più vasti e più stringenti. Più vasti perché la Cina, vero dominus mondiale della siderurgia, ha continuato a crescere e non solo dentro le aree vaste dell'estremo oriente. Più stretti perché - prosegue l'analisi - il Covid ha portato le catene produttive a riorganizzarsi, accelerando il reshoring che già da qualche anno aveva comin-



Stefano Ferrari, Siderweb

ciato a manifestarsi. In questo scenario ricco di opportunità, ma anche di rischi, è evidente che la dimensione è un fattore critico determinante. E la dimensione media dei gruppi siderurgici italiani non è ancora ottimale (mentre già lo è la loro efficienza)».

L'appuntamento è fissato per le 11, quando a intervenire saranno Gianfranco Tosini (Ufficio studi Siderweb, su «Quadro industriale e finanziario dei maggiori player italiani e confronto con i competitor europei») e Giorgio Mariani (head of corporate and M&A at Deloitte Legal Italy,

su «Strumenti e azioni, la via della quotazione»). Intervistati da Lucio Dall'Angelo (dg Siderweb), porteranno il loro contributo anche Giuseppe Cavalli (dg Alfa Acciai) e Claudio Costamagna (founder and chairman at CC & Soci).

«Ma che cosa bisogna fare, che cosa si può fare per facilitare la nascita di campioni europei dell'acciaio? Quali azioni, quali soggetti attivare? A quale cultura riferirsi?». Sono queste le domande cui si cercherà di rispondere, basandosi anche sui dati di sistema elaborati da Siderweb. C. Doz.

Motori di ricerca sul web I modi per usarli al meglio

Eccellenze digitali

Organizzato dalla Camera di commercio il corso è diviso su due lezioni

Inizia domani, il corso in due parti organizzato dalla Camera di commercio di Como-Lecco nell'ambito del ciclo «Eccellenze in digitale - Edizione 2021».

È un appuntamento finalizzato a imparare come «Sviluppare una strategia Seo e posizio-

narsi al meglio tra i risultati dei motori di ricerca», nuova proposta di formazione online inserita nel percorso organizzato dal Punto impresa digitale, con il supporto di Unioncamere e Google.org, con l'obiettivo di supportare il potenziamento delle competenze digitali di imprenditori, lavoratori e professionisti, con un focus specifico su soluzioni e servizi per affrontare gli impatti della prima pandemia dell'era digitale.

In questa occasione si approfondirà il tema del Seo (Search

engine optimization), ovvero l'ottimizzazione per i motori di ricerca allo scopo di aumentare la visibilità della propria attività in modo organico. Dopo l'introduzione di questo argomento, parleremo di creazione di contenuti rilevanti, strumenti utili per scrivere testi efficaci e best practice per realizzare contenuti Seo-oriented.

La partecipazione all'incontro è gratuita previa registrazione.

È possibile anche iscriversi al follow-up che si terrà al termine dell'evento dalle 14.30 alle 15.30, un momento di confronto sulle tematiche trattate. Il numero di posti è limitato.

Appuntamento nei giorni 21 aprile e 5 maggio. C. Doz.

Oggi si presenta online lo sportello per le imprese

Suap

Da inizio aprile è possibile chiedere i certificati in modalità digitale

Il percorso di digitalizzazione dello Sportello unico delle attività produttive (Suap) di Lecco verrà illustrato in modo approfondito in occasione dell'incontro online di oggi, alle 11.

Interverranno Elisabetta Mauri, della direzione generale Sviluppo economico di Regione

Lombardia; Fiamma Locati, del servizio Impresa Lombardia; Carmela Arciprete, referente di Infocamere e Antonio Schiripo, direttore del Suap del Comune di Lecco. Saranno loro a guidare i partecipanti alla scoperta del nuovo sportello telematico, uno strumento per snellire le relazioni tra i professionisti, le imprese, i cittadini e la pubblica amministrazione.

Con l'inizio di aprile è entrata in vigore la possibilità di presentare le pratiche in modalità completamente digitale senza

alcuna necessità di recarsi agli uffici, sia per il sistema produttivo, sia per le attività non produttive e per i privati, attuando le nuove disposizioni legislative.

Nel corso dell'evento online, cui parteciperanno anche gli assessori Alessandra Durante e Giovanni Cattaneo, due tecnici dell'ente e della software house mostreranno come presentare una pratica sul portale, una funzione disponibile 24 ore su 24.

Per iscriversi e ricevere il link per partecipare al momento, dedicato in maniera particolare alle associazioni e agli operatori economici, è necessario registrarsi su <https://register.towebinar.com/register/3429885155559735568>.

C. Doz.